



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 24 DEL 03/11/2021

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N° 24 DEL 03/11/2021

Tit.

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

L'anno 2021 il giorno 03 del mese di novembre alle ore 12:00 e successive, in Terni, nella sede dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme e nei termini di legge, si è riunito

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Risultano presenti:

LATTANZI GIAMPIERO	<i>Presidente</i>	<i>Presente</i>
ARMILLEI SERGIO	<i>Consigliere</i>	<i>Assente</i>
DANIELE GIANNI	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
GRILLI TAMARA	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
LONGARONI DANIELE	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
NOVELLI FEDERICO	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
ORSINI VALDIMIRO	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
PIMPINELLI LEONARDO	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
SANTINI MONIA	<i>Consigliere</i>	<i>Assente</i>
SPACCASASSI SANDRO	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
TEDESCHINI ISABELLA	<i>Consigliere</i>	<i>Assente</i>

Presenti n. 8 Assenti n. 3

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza il Presidente **Giampiero Lattanzi** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il Segretario Generale **Dott. Francesco Grilli**.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'argomento iscritto al primo punto dell'ODG di approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2020.



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 24 DEL 03/11/2021

Uditi gli interventi dei Consiglieri come risulta dalla registrazione audio in atti così come previsto dall'art.51, comma 2 , del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare, entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 24 DEL 03/11/2021

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;

Visti i commi 2 e 3 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

“2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017”

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione del presidente n. 84 del 31/08/2021 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'ente capogruppo:



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 24 DEL 03/11/2021

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2020	Anno di riferimento del bilancio
Sviluppumbria S.p.A	00267120541	SOCIETA' PARTECIPATA	2,23	2020
Umbria digitale Scarl	03761180961	SOCIETA' PARTECIPATA	0,8	2020
Consorzio Villa Umbra	94126280547	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	5	2020

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 25/05/2021 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

Considerati i bilanci dell'esercizio 2020 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti:

Richiamata la deliberazione del Presidente n. 103 del 14/10/2021 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'anno 2020, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

Visti i bilanci dell'esercizio 2020 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Acquisito il parere dell'Organo di revisione contabile dell'Ente espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso dal Direttore dell'Area Finanziaria-Patrimoniale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere di regolarità contabile reso dal Direttore dell'Area Finanziaria-Patrimoniale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e degli artt. 56-57 del regolamento di contabilità;



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 24 DEL 03/11/2021

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti 8 favorevoli all'unanimità , resi in forma legale;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2020 della Provincia di Terni composto dai seguenti documenti:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 3);che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Provincia	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	313.930.664,27	40.837,51	313.971.501,78
Attivo Circolante	64.048.065,93	416.799,12	64.464.865,05
Ratei e Risconti Attivi	-	1.449,58	1.449,58
TOTALE ATTIVO	377.978.730,20	459.086,21	378.437.816,41

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Provincia	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	290.056.907,97	2.903,20	290.059.811,17
Fondo per rischi ed oneri	24.986,84	20.181,42	45.168,26
Trattamento di fine rapporto	-	73.522,11	73.522,11
Debiti	80.693.238,47	252.463,26	80.945.701,73
Ratei e Risconti Passivi	7.203.596,92	110.016,22	7.313.613,14
TOTALE PASSIVO	377.978.730,20	459.086,21	378.437.816,41
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 24 DEL 03/11/2021

Voci di bilancio	Conto Economico Provincia	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	26.134.698,42	389.961,14	26.524.659,56
Componenti negativi della gestione	28.192.557,33	377.876,42	28.570.433,75
Risultato della gestione operativa	- 2.057.858,91	12.084,72	- 2.045.774,19
Proventi ed oneri finanziari	- 309.638,07	- 1.323,40	- 310.961,47
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 642.106,78	-	- 642.106,78
Proventi ed oneri straordinari	2.732.431,65	- 3.730,50	2.728.701,15
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 277.172,11	7.030,82	- 270.141,29
Imposte	307.033,71	4.127,62	311.161,33
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 584.205,82	2.903,20	- 581.302,62
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-	-

3. di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del predetto d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

il Presidente
Giampiero Lattanzi

il Segretario Generale
Dott. Francesco Grilli



IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

PROVINCIA DI TERNI

Proposta di delibera di Consiglio n° 34

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di delibera.

Terni, li 25/10/2021

IL DIRETTORE
FINOCCHIO STEFANIA



IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

PROVINCIA DI TERNI

Proposta di delibera di Consiglio n° 34

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di delibera.

Terni, li 25/10/2021

IL DIRETTORE
Finocchio Stefania



IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 24 DEL 03/11/2021

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N° 24 DEL 03/11/2021

Si certifica che il presente è stato pubblicato all'Albo Pretorio digitale della Provincia in data 14/12/2021 e vi è rimasto per 15 giorni consecutivi.

Terni, 04/01/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
Grilli Francesco



PROVINCIA DI TERNI

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2020**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2020

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il perimetro di consolidamento	5
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento.....	7
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2020	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento	11
Metodi di consolidamento utilizzati.....	18
Operazioni intercompany	19
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	20
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	21
Immobilizzazioni	21
Attivo circolante	26
Ratei e risconti attivi	27
Patrimonio netto	28
Fondo rischi e oneri	29
Trattamento di fine rapporto	29
Debiti	30
Ratei e risconti passivi.....	30
Conti d'ordine	32
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	32
Ricavi ordinari.....	32
Costi ordinari	33
Gestione finanziaria.....	34
Rettifiche valori attività finanziarie	35
Gestione straordinaria	35
Imposte.....	35
Risultato economico consolidato	36
Variazione fra Patrimonio Netto della Provincia e quello Consolidato.....	36
Altre informazioni	36
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	36
Perdite ripianate dalla capogruppo.....	37
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	37
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	37

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

La Provincia, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2020.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2020

Il Bilancio consolidato 2020 si chiude con una perdita di € 581.302,62.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico della Provincia (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Provincia	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	313.930.664,27	40.837,51	313.971.501,78
Attivo Circolante	64.048.065,93	416.799,12	64.464.865,05
Ratei e Risconti Attivi	-	1.449,58	1.449,58
TOTALE ATTIVO	377.978.730,20	459.086,21	378.437.816,41

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Provincia	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	290.056.907,97	2.903,20	290.059.811,17
Fondo per rischi ed oneri	24.986,84	20.181,42	45.168,26
Trattamento di fine rapporto	-	73.522,11	73.522,11
Debiti	80.693.238,47	252.463,26	80.945.701,73
Ratei e Risconti Passivi	7.203.596,92	110.016,22	7.313.613,14
TOTALE PASSIVO	377.978.730,20	459.086,21	378.437.816,41
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Provincia	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	26.134.698,42	389.961,14	26.524.659,56
Componenti negativi della gestione	28.192.557,33	377.876,42	28.570.433,75
Risultato della gestione operativa	- 2.057.858,91	12.084,72	- 2.045.774,19
Proventi ed oneri finanziari	- 309.638,07	- 1.323,40	- 310.961,47
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 642.106,78	-	- 642.106,78
Proventi ed oneri straordinari	2.732.431,65	- 3.730,50	2.728.701,15
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 277.172,11	7.030,82	- 270.141,29
Imposte	307.033,71	4.127,62	311.161,33
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 584.205,82	2.903,20	- 581.302,62
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-	-

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2020 della Provincia di Terni sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2020 della Provincia ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

La Provincia di Terni ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2020, confrontati con quelli dell'esercizio 2019; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

La Provincia capogruppo ha approvato, con deliberazione Presidenziale nr. 84 del 31 agosto 2021, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2020 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house (SI/NO)	% partecipazione al 31/12/2020	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento	Valore della produzione €	Patrimonio Netto €	Risultato di esercizio €
Sviluppumbria S.p.A	00267120541	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	2,23		6.868.247,00	6.570.058,00	6.418
Umbria digitale Scarl	03761180961	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	0,8		14.461.168,00	4.735.887,00	25
Consorzio Villa Umbra	94126280547	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	DIRETTA	NO	5		2.443.184,93	1.472.089,60	51.183,41
NAROGES SCARL in liquidazione	01229400559	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	DIRETTA	NO	23,97	Irrilevante	-	21.928,16	-
CONSORZIO CRESCENDO in liquidazione	01200620555	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	DIRETTA	NO	25	Irrilevante	142.866,00	-1.884.543,00	- 104.510

Le partecipazioni della Provincia di Terni che sono risultate irrilevanti a seguito delle analisi effettuate sono le seguenti:

-CONSORZIO CRESCENDO

-NAROGES Scarl

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

anno 2020	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi Caratteristici
Provincia di Terni	377.978.730,20	290.056.907,97	26.134.698,42
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	11.339.361,91	8.701.707,24	784.040,95

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2020	Anno di riferimento del bilancio
Sviluppumbria S.p.A	00267120541	SOCIETA' PARTECIPATA	2,23	2020
Umbria digitale Scarl	03761180961	SOCIETA' PARTECIPATA	0,8	2020
Consorzio Villa Umbra	94126280547	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	5	2020

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Analisi delle Società/Enti dell'Area di consolidamento della Provincia di Terni

UMBRIA DIGITALE Scarl

Umbria Digitale Scarl è la società consortile in house a totale capitale pubblico costituita in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 9/2014. In particolare, Umbria Digitale eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della L.R. n. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CNUmbria di cui all' articolo 10 della l.r. n. 8/2011, nonché del DCRU di cui all'articolo 5 della L.R. n. 9/2014, operando anche mediatamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando per conto e nell'interesse loro e dell'utenza le attività relative alla gestione del SIRU di cui al medesimo articolo 5 ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati.

Sono consorziati di Umbria Digitale la Regione, che ne mantiene il controllo, le agenzie e gli enti strumentali regionali, nonché gli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima,

compresa la società consortile Umbra Salute. Ad oggi la compagine societaria di Umbria Restano solo 19 comuni per completare la partecipazione da parte di tutti i comuni umbri.

Le sedi di Umbria Digitale attualmente sono due: una a Perugia ed una Terni.

I rapporti con i soci sono disciplinati nello statuto sociale nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali nonché dei riferimenti normativi Regionali che, stante la specifica natura giuridica consortile ed in house, dispongono gli indirizzi ed il controllo della Società Consortile.

Nel corso dell'esercizio i soci hanno definito le modalità di controllo attraverso l'organo preposto all'esercizio del controllo analogo congiunto, hanno definito singole convenzioni per le attività conferite, affidate o cofinanziate con la definizione delle singole contribuzioni.

Inquadramento: La società, partecipata al 0,8% dalla Provincia di Terni, rientra nella definizione di «società in house» e pertanto, in ossequio a quanto stabilito dal principio contabile di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 è stata inclusa nell'Area di consolidamento della Provincia di Terni

• **Anagrafica:**

Denominazione	UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.
Sede	Via G.B. Pontani, 39 – 06128 PERUGIA
Partita IVA	03761180961
Codice fiscale	03761180961

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

In carica dal 15/07/2020 e fino all'approvazione del Bilancio 2022:

Amministratore Unico: Ing. Fortunato Bianconi

In carica dal 20/05/2019 e fino all'approvazione del Bilancio 2021

Sindaco Unico Francesco Giuliani

Assemblea dei soci: La rappresentanza legale della Provincia di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Presidente o a soggetto da lui delegato.

Unità di Controllo, composta da 7 membri, tramite la quale i soci effettuano il “controllo analogo” in applicazione della normativa in materia di “in-house providing”; • Organismo di Vigilanza 231

I rapporti con i soci sono disciplinati nello statuto sociale nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali nonché dei riferimenti normativi Regionali che, stante la specifica natura giuridica consortile ed in house, dispongono gli indirizzi ed il controllo della Società Consortile. Nel corso dell'esercizio i soci hanno definito le modalità di controllo attraverso l'organo preposto all'esercizio del controllo analogo congiunto, hanno definito singole convenzioni per le attività conferite, affidate o cofinanziate con la definizione delle singole contribuzioni.

CAPITALE SOCIALE € 4.000.000,00

La percentuale di partecipazione da parte della Provincia di Terni è pari al 0,8% e la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCI AL 31/12/2020

REGIONE UMBRIA	76,921610%
PROVINCIA DI PERUGIA	5,374788%
PROVINCIA DI TERNI	0,796497%
ADISU	0,000784%
ARPA	0,000196%
AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 4 (ATI4)	0,000094%
COMUNITÀ MONTANA DEL TRASIMENO	0,783954%
ASL 1	0,000784%
ASL 2	0,000784%
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	0,000392%
AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	0,000392%
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA	0,000094%
UMBRIA SALUTE	0,002352%
COMUNE DI ALLERONA	0,000022%
COMUNE DI ALVIANO	0,000018%
COMUNE DI ARNONE	0,000034%
COMUNE DI ASSISI	0,000312%
COMUNE DI ATTIGLIANO	0,000021%
COMUNE DI BASCHI	0,000033%
COMUNE DI BASTIA UMBRA	0,034494%
COMUNE DI BETTONA	0,000045%
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	0,000022%
COMUNE DI CANNARA	0,000047%
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	0,000169%
COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	0,000014%
COMUNE DI CITERNA	0,000038%
COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE	0,000086%
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO	2,233236%
COMUNE DI COLLAZZONE	0,000036%
COMUNE DI CORCIANO	0,000171%
COMUNE DI DERUTA	0,000097%
COMUNE DI FABRO	0,000033%
COMUNE DI FERENTILLO	0,000024%
COMUNE DI FICULLE	0,000021%

COMUNE DI FOLIGNO	1,929061%
COMUNE DI FRATTA TODINA	0,000021%
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	0,000039%
COMUNE DI GIOVE	0,000022%
COMUNE DI GUALDO CATTANEO	0,000073%
COMUNE DI GUARDEA	0,000022%
COMUNE DI GUBBIO	0,000384%
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	0,000008%
COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	0,000020%
COMUNE DI MAGIONE	0,000149%
COMUNE DI MARSCIANO	0,000198%
COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	0,000020%
COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	0,000015%
COMUNE DI MONTECCHIO	0,000021%
COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	0,000008%
COMUNE DI MONTONE	0,000019%
COMUNE DI NARNI	0,000249%
COMUNE DI NORCIA	0,000060%
COMUNE DI ORVIETO	2,512323%
COMUNE DI OTRICOLI	0,000022%
COMUNE DI PACIANO	0,000011%
COMUNE DI PANICALE	0,000065%
COMUNE DI PARRANO	0,000007%
COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	0,000013%
COMUNE DI PERUGIA	5,086445%
COMUNE DI PIEGARO	0,000044%
COMUNE DI PIETRALUNGA	0,000029%
COMUNE DI POGGIODOMO	0,000003%
COMUNE DI POLINO	0,000004%
COMUNE DI PRECI	0,000011%
COMUNE DI SAN GIUSTINO	0,000124%
COMUNE DI SAN VENANZO	0,000028%
COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	0,000007%
COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	0,000019%
COMUNE DI SCHEGGINO	0,000006%
COMUNE DI SELLANO	0,000016%
COMUNE DI SPELLO	0,000099%
COMUNE DI SPOLETO	0,805905%
COMUNE DI STRONCONE	0,000053%

COMUNE DI TERNI	3,513241%
COMUNE DI TODI	0,000207%
COMUNE DI TORGIANO	0,000064%
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	0,000045%
COMUNE DI UMBERTIDE	0,000184%
COMUNE DI VALFABBRICA	0,000043%
COMUNE DI VALLO DI NERA	0,000006%

SVILUPPUMBRIA S.p.A.

Inquadramento: La società, partecipata al 2,23% dalla Provincia di Terni, rientra nella definizione di «società in house» e pertanto, in ossequio a quanto stabilito dal principio contabile di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 è stata inclusa nell'Area di consolidamento della Provincia di Terni.

Sviluppumbria è l'Agenzia Regionale che da oltre 40 anni sostiene la competitività e la crescita economica dell'Umbria seguendo gli indirizzi di programmazione regionale.

Attraverso le diverse professionalità interne progetta interventi per il supporto alla creazione e allo sviluppo d'impresa per i processi di innovazione e internazionalizzazione delle PMI dell'Umbria.

Su mandato della Regione Umbria si occupa della gestione del patrimonio immobiliare regionale e delle attività di sostegno alle strategie di Promozione Turistica Integrata attraverso la promozione della Destinazione Umbria e la gestione del portale turistico regionale umbriatourism.it.

Competenze, struttura organizzativa, amministrativa e finanziaria, accreditano Sviluppumbria come Organismo Intermedio dalla Regione Umbria con delega a gestire una parte dei FONDI POR FESR 2014-2020 per le imprese umbre.

• Anagrafica:

Denominazione	SVILUPPUMBRIA S.p.A.
Sede	Via Don Bosco, 11 – 06121 PERUGIA
Partita IVA	00267120541
Codice fiscale	00267120541

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

Amministratore Unico : Michela Scurpa

Collegio Sindacale:

Presidente: Roberto Ortolani

Sindaci effettivi: Giuliana Maccarino, Virgilio Puletti

Società di Revisione: Pricewaterhouse Coopers S.p.A

Assemblea dei soci: La rappresentanza legale della Provincia di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Presidente o a soggetto da lui delegato.

	Soci	%
1	Regione Umbria	92,30%
2	Amministrazione Provinciale di Perugia	0,99%
3	Camera di Commercio di Perugia	0,36%
4	Amministrazione Provinciale di Terni	2,23%
5	Comune di Umbertide	0,29%
6	Comune di Città della Pieve	0,13%
7	Comune di Castel Ritaldi	0,06%
8	Comune di Montegabbione	0,02%
9	Comune di Terni	2,43%
10	Comune di Foligno	1,17%
11	Comune di Narni	0,02%
	TOTALE	100,00%

CONSORZIO VILLA UMBRA

La Regione Umbria con la **legge regionale 23 dicembre 2008, n. 24 ha costituito la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**, al fine di favorire la formazione e l'innovazione quali strumenti per il miglioramento della qualità nella pubblica amministrazione umbra, anche in conformità ai principi di cui all'articolo 38 della legge regionale 9 luglio 2007, n. 23 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale - Unione europea e relazioni internazionali - Innovazione e semplificazione

Il Consorzio è subentrato, dal 1 gennaio 2010, nelle funzioni svolte dal 1999 dall'Associazione "Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra". Il Consorzio valorizza il patrimonio di esperienze e le attività svolte dall'Associazione in favore della pubblica amministrazione umbra nei suoi dieci anni di attività.

Attualmente la Scuola è presieduta dal Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria Donatella Tesei mentre la gestione è affidata all'Amministratore Unico Marco Magarini Montenero.

Come previsto dalla Legge Regionale n. 24/2008, le principali attività formative realizzate dalla Scuola sono rivolte ai dipendenti pubblici di tutti i livelli di qualifica compresa la dirigenza e più in particolare:

- formazione per il personale di Regioni, Enti Locali, Enti Pubblici
- attuazione del piano Formativo per il personale del SSR
- realizzazione delle attività previste dalla Scuola di Polizia Locale

- formazione per Amministratori Pubblici
- formazione specifica in medicina generale

Dal 2014, alle altre competenze della Scuola, è stata aggiunta “la promozione dell’innovazione tecnologica, delle competenze digitali e della società dell’informazione e della conoscenza attraverso le pubbliche amministrazioni operanti in Umbria (integrazione da Articolo 13 Comma 1 legge Regione Umbria 29 aprile 2014, n. 9 “Norme in materia di sviluppo della società dell’informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale.”).

Si ricorda che la Giunta Regionale dell’Umbria, con atto N. 1332 del 16 novembre 2015 ha preso atto che il Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica", istituito con legge regionale del 23 dicembre 2008 n. 24, Ente con personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia statutaria, amministrativa, organizzativa e contabile, è altresì conforme al modello organizzativo dell’in house nello svolgimento della propria attività istituzionale e con la legge regionale di bilancio n. 4 del 8/4/2016, la Scuola è stata nell’elenco degli enti ed organismi strumentali della Regione Umbria.

• **Anagrafica:**

Denominazione	CONSORZIO VILLA UMBRA
Sede	LOCALITA' PILA – 06121 PERUGIA
Partita IVA	03144320540
Codice fiscale	94126280547

La ripartizione della partecipazione complessiva del fondo consortile, pari al 15%, tra i Consorziati di cui all’articolo 1, comma 3 della legge regionale n. 24/2008, agli stessi riservata dall’articolo 6, comma 4 della Convenzione consortile, è effettuata con riferimento ai seguenti criteri:

- a) agli Enti locali il 12,5% del fondo consortile;
- b) agli altri enti pubblici aventi sede nel territorio regionale il 2,5%.

La determinazione del numero di quote è fatta:

1. per gli Enti locali in proporzione al numero dei residenti del Comune, rapportato al numero totale di residenti della Regione, detratto il numero dei residenti nei Comuni di Perugia e di Terni,
2. per gli altri Enti su decisione dell’Assemblea

La percentuale di partecipazione da parte della Provincia di Terni è pari al 5%

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

Amministratore Unico : Marco Magarini Montenero

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2020 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
Sviluppumbria S.p.A	Proporzionale
Umbria digitale Scarl	Proporzionale
Consorzio Villa Umbra	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che la Provincia detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2020 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2020 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2020 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2020. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento imputata alle riserve per euro 41.538,38.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2020.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2020	Valore del patrimonio netto al 31.12.2020 (capitale + riserve)	Differenza	Totale
Sviluppumbria S.p.A	201.635,46	184.762,15	- 16.873,31	- 16.873,31
Umbria digitale Scarl	37.686,18	37.686,18	-	-
Consorzio Villa Umbra	73.604,48	48.747,45	- 24.857,03	- 24.857,03
	312.926,12	271.195,78	- 41.730,34	- 41.730,34

La differenza pari a € 41.730,34, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) ha comportato una differenza da consolidamento complessiva pari ad € 41.538,38, imputata alle Altre Immobilizzazioni Immateriali.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e della Provincia siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda la Provincia di Terni, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa una potenziale disomogeneità dei criteri adottati. Secondo quanto previsto dalla normativa, è stata effettuata una verifica di rilevanza di tali scostamenti utilizzando come soglia di significatività il 2% (pari ad € 48.863,70) delle entrate correnti.

Al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta, dalle verifiche effettuate è emerso che nessuna voce di bilancio non omogenea risulta rilevante.

Nello specifico, per quanto attinente ai contributi c/investimenti, non è stata apportata alcuna rettifica in quanto la loro contabilizzazione non comporta alcuna variazione nel risultato economico consolidato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	24.979,06	9.312,07	15.666,99
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.387,17	125,54	2.261,63
Aviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.869,19	40.000,00	- 23.130,81
Altre	41.538,38	33,20	41.505,18
Totale immobilizzazioni immateriali	85.773,80	49.470,81	36.302,99

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato della Provincia gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Beni demaniali	152.887.726,52	155.056.413,97	- 2.168.687,45
Terreni	-	-	-
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	152.887.726,52	155.056.413,97	- 2.168.687,45
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	103.780.460,11	101.589.992,12	2.190.467,99
Terreni	3.184.427,22	3.184.427,22	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	99.809.020,20	98.085.229,45	1.723.790,75
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	113.041,50	119.184,37	- 6.142,87
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	71.623,10	68.682,66	2.940,44
Mezzi di trasporto	38.722,30	48.402,88	- 9.680,58
Macchine per ufficio e hardware	64.073,02	33.885,09	30.187,93
Mobili e arredi	43.167,33	49.104,94	- 5.937,61
Infrastrutture	756,33	756,33	-
Altri beni materiali	455.629,11	319,18	455.309,93
Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.635.033,10	57.742.031,27	- 1.106.998,17
Totale immobilizzazioni materiali	313.303.219,73	314.388.437,36	- 1.085.217,63

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale della Provincia al 31 dicembre 2020 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell’esercizio 2019).

Il valore dei crediti concessi dall’ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	581.362,28	1.855.694,06	- 1.274.331,78
<i>imprese controllate</i>	6.805,69	6.805,69	-
<i>imprese partecipate</i>	150,39	-	150,39
<i>altri soggetti</i>	574.406,20	1.848.888,37	- 1.274.482,17
Crediti verso	1.145,97	1.222,20	- 76,23
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	1.145,97	1.222,20	- 76,23
Altri titoli	-	1.115,00	- 1.115,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	582.508,25	1.858.031,26	- 1.275.523,01

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Rimanenze	141.265,94	114.028,28	27.237,66
Totale rimanenze	141.265,94	114.028,28	27.237,66

Crediti

Nello Stato Patrimoniale della Provincia capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	14.637.870,11	14.770.263,48	- 132.393,37
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	14.610.187,35	13.686.967,62	923.219,73
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	27.682,76	1.083.295,86	- 1.055.613,10
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	10.223.042,25	10.431.317,30	- 208.275,05
<i>imprese controllate</i>	8.469.154,60	8.951.947,69	- 482.793,09
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	1.753.887,65	1.479.369,61	274.518,04
Verso clienti ed utenti	2.933.952,61	3.539.097,97	- 605.145,36
Altri Crediti	2.771.641,15	3.162.546,44	- 390.905,29
<i>verso l'erario</i>	12.848,76	11.776,71	1.072,05
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.610.827,21	1.598.225,76	12.601,45
<i>altri</i>	1.147.965,18	1.552.543,97	- 404.578,79
Totale crediti	30.566.506,12	31.903.225,19	- 1.336.719,07

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
Partecipazioni	1.565,84	7.652,87	- 6.087,03
Altri titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.565,84	7.652,87	- 6.087,03

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	33.425.571,44	26.100.381,97	7.325.189,47
<i>Istituto tesoriere</i>	33.425.571,44	26.100.381,97	7.325.189,47
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	329.918,60	112.999,45	216.919,15
Denaro e valori in cassa	37,11	37,90	- 0,79
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	33.755.527,15	26.213.419,32	7.542.107,83

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0,70	0,55	0,15
Risconti attivi	1.448,88	871,13	577,75
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.449,58	871,68	577,90

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Umbria digitale Scarl	0,70
TOTALE	0,70

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Sviluppumbria S.p.A	489,90
Umbria digitale Scarl	958,98
TOTALE	1.448,88

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	135.359.608,79	135.359.608,79	-
Riserve	155.281.505,00	155.645.582,51	- 364.077,51
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.393.778,48	-	2.393.778,48
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	152.887.726,52	155.056.413,97	- 2.168.687,45
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	589.168,54	- 589.168,54
Risultato economico dell'esercizio	- 581.302,62	257.410,28	- 838.712,90
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	290.059.811,17	291.262.601,58	- 1.202.790,41
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	290.059.811,17	291.262.601,58	- 1.202.790,41

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	15.307,41	16.467,35	- 1.159,94
Altri	29.860,85	135.130,85	- 105.270,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	45.168,26	151.598,20	- 106.429,94

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto la Provincia non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	73.522,11	73.134,00	388,11
TOTALE T.F.R.	73.522,11	73.134,00	388,11

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	31.167.800,92	32.154.522,42	- 986.721,50
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	35.329,03	44.525,22	- 9.196,19
<i>verso altri finanziatori</i>	31.132.471,89	32.109.997,20	- 977.525,31
Debiti verso fornitori	10.408.627,72	11.437.471,28	- 1.028.843,56
Acconti	576,02	4.775,39	- 4.199,37
Debiti per trasferimenti e contributi	31.075.160,53	30.905.278,24	169.882,29
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	30.478.654,87	30.332.655,69	145.999,18
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	596.505,66	572.622,55	23.883,11
Altri debiti	8.293.536,54	7.198.666,90	1.094.869,64
<i>tributari</i>	739.129,56	307.466,29	431.663,27
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	101.707,60	113.784,88	- 12.077,28
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	3.923.144,18	-	3.923.144,18
<i>altri</i>	3.529.555,20	6.777.415,73	- 3.247.860,53
TOTALE DEBITI	80.945.701,73	81.700.714,23	- 755.012,50

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	408.158,97	352.701,99	55.456,98
Risconti passivi	6.905.454,17	994.386,77	5.911.067,40
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	4.267.675,58	961.712,51	3.305.963,07
da altri soggetti	4.267.675,58	961.712,51	3.305.963,07
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
	2.637.778,59	32.674,26	2.605.104,33
TOTALE RATEI E RISCONTI	7.313.613,14	1.347.088,76	5.966.524,38

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
PROVINCIA	405.710,58
Umbria digitale Scarl	593,91
Consorzio Villa Umbra	1.854,48
TOTALE	408.158,97

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
PROVINCIA	6.797.886,34
Sviluppumbria S.p.A	29.547,90
Umbria digitale Scarl	78.019,93
TOTALE	6.905.454,17

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	2.934.472,83	2.747.788,62	186.684,21
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.934.472,83	2.747.788,62	186.684,21

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	15.319.207,05	17.388.803,80	- 2.069.596,75
Proventi da fondi perequativi	2.769.828,14	2.769.225,96	602,18
Proventi da trasferimenti e contributi	7.229.308,45	6.502.844,48	726.463,97
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.160.490,74	5.297.273,19	1.863.217,55
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	62.305,57	5.121,97	57.183,60
<i>Contributi agli investimenti</i>	6.512,14	1.200.449,32	- 1.193.937,18
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	696.741,18	775.027,52	- 78.286,34
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	31.645,80	37.413,27	- 5.767,47
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	8.934,83	3.000,00	5.934,83
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	656.160,55	734.614,25	- 78.453,70
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	39.824,12	- 39.824,12
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	27.296,12	2.895,26	24.400,86
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	482.278,62	631.807,22	- 149.528,60
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	26.524.659,56	28.110.428,36	- 1.585.768,80

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.620.432,08	1.679.131,83	- 58.699,75
Prestazioni di servizi	2.851.016,20	3.141.747,50	- 290.731,30
Utilizzo beni di terzi	68.614,36	66.316,80	2.297,56
Trasferimenti e contributi	10.289.942,89	10.317.496,97	- 27.554,08
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.289.942,89	10.317.496,97	- 27.554,08
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	6.129.978,26	6.705.649,14	- 575.670,88
Ammortamenti e svalutazioni	6.701.446,80	7.107.087,68	- 405.640,88
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	7.318,39	1.235,62	6.082,77
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.557.562,79	5.571.151,83	- 13.589,04
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.136.565,62	1.534.700,23	- 398.134,61
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	892,00	2.007,00	- 1.115,00
Altri accantonamenti	2.150,00	-	2.150,00
Oneri diversi di gestione	905.961,16	638.069,28	267.891,88
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	28.570.433,75	29.657.506,20	- 1.087.072,45

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
PROVINCIA	5.948.880,25
Sviluppumbria S.p.A	103.309,12
Umbria digitale Scarl	46.635,81
Consorzio Villa Umbra	31.153,08
TOTALE	6.129.978,26

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	IMPORTO
PROVINCIA	2.150,00
TOTALE	2.150,00

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	360,43	- 360,43
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	360,43	- 360,43
Altri proventi finanziari	1.767,43	2.200,75	- 433,32
Totale proventi finanziari	1.767,43	2.561,18	- 793,75
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	312.728,90	220.781,60	91.947,30
<i>Interessi passivi</i>	312.085,88	219.268,72	92.817,16
<i>Altri oneri finanziari</i>	643,02	1.512,88	- 869,86
Totale oneri finanziari	312.728,90	220.781,60	91.947,30
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 310.961,47	- 218.220,42	- 92.741,05

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 312.085,88.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
PROVINCIA	311.353,42
Umbria digitale Scarl	732,46
TOTALE	312.085,88

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	642.106,78	1.275,18	640.831,60
TOTALE RETTIFICHE	- 642.106,78	- 1.275,18	- 640.831,60

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	3.021.071,20	3.575.581,72	- 554.510,52
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	2.345.920,67	2.704.998,77	- 359.078,10
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	675.150,53	828.394,07	- 153.243,54
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	42.188,88	- 42.188,88
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	3.021.071,20	3.575.581,72	- 554.510,52
Oneri straordinari	292.370,05		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	292.370,05	1.190.863,31	- 898.493,26
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	2.690,52	- 2.690,52
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
Totale oneri straordinari	292.370,05	1.193.553,83	- 901.183,78
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.728.701,15	2.382.027,89	346.673,26

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	311.161,33	358.044,17	- 46.882,84

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € - 581.302,62, mentre quello come Provincia capogruppo ammonta a € - 584.205,82.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2019 era pari a euro 257.410,28, mentre quello della capogruppo era pari a euro 225.091,03.

Variazione fra Patrimonio Netto della Provincia e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori della Provincia e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2020	Bilancio consolidato al 31.12.2020	Variazioni
Fondo di dotazione	135.359.608,79	135.359.608,79	-
Riserve	155.281.505,00	155.281.505,00	-
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>2.393.778,48</i>	<i>2.393.778,48</i>	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>152.887.726,52</i>	<i>152.887.726,52</i>	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	- 584.205,82	- 581.302,62	2.903,20
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	290.056.907,97	290.059.811,17	2.903,20
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	290.056.907,97	290.059.811,17	2.903,20

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello della Provincia pari ad € 2.903,20 è imputabile alla variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della

capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2020 i componenti della Giunta Provinciale (Il solo Presidente) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 21.279,00 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2020 complessivamente € 37.715,44.

L'organo di revisione **non** ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

PROVINCIA DI TERNI, XX mese 2021

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2020 della Provincia capogruppo e Bilanci 2020 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

PROVINCIA DI TERNI

BILANCIO CONSOLIDATO 2020

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2020	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	15.319.207,05€	17.388.803,80€
2) Proventi da fondi perequativi	2.769.828,14€	2.769.225,96€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	7.229.308,45€	6.502.844,48€
a) Proventi da trasferimenti correnti	7.160.490,74€	5.297.273,19€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	62.305,57€	5.121,97€
c) Contributi agli investimenti	6.512,14€	1.200.449,32€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	696.741,18€	775.027,52€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	31.645,80€	37.413,27€
b) Ricavi della vendita di beni	8.934,83€	3.000,00€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	656.160,55€	734.614,25€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	39.824,12€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	27.296,12€	2.895,26€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00€	0,00€
8) Altri ricavi e proventi diversi	482.278,62€	631.807,22€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	26.524.659,56€	28.110.428,36€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.620.432,08€	1.679.131,83€
10) Prestazioni di servizi	2.851.016,20€	3.141.747,50€
11) Utilizzo beni di terzi	68.614,36€	66.316,80€
12) Trasferimenti e contributi	10.289.942,89€	10.317.496,97€
a) Trasferimenti correnti	10.289.942,89€	10.317.496,97€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	0,00€
13) Personale	6.129.978,26€	6.705.649,14€
14) Ammortamenti e svalutazioni	6.701.446,80€	7.107.087,68€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	7.318,39€	1.235,62€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.557.562,79€	5.571.151,83€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	1.136.565,62€	1.534.700,23€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00€	0,00€
16) Accantonamenti per rischi	892,00€	2.007,00€
17) Altri accantonamenti	2.150,00€	0,00€
18) Oneri diversi di gestione	905.961,16€	638.069,28€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	28.570.433,75€	29.657.506,20€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	(2.045.774,19) €	(1.547.077,84) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00€	360,43€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

<i>c) da altri soggetti</i>	0,00€	360,43€
20) Altri proventi finanziari	1.767,43€	2.200,75€
Totale proventi finanziari	1.767,43€	2.561,18€
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	312.728,90€	220.781,60€
a) <i>Interessi passivi</i>	312.085,88€	219.268,72€
b) <i>Altri oneri finanziari</i>	643,02€	1.512,88€
Totale oneri finanziari	312.728,90€	220.781,60€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(310.961,47) €	(218.220,42) €
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	642.106,78€	1.275,18€
TOTALE RETTIFICHE (D)	(642.106,78) €	(1.275,18) €
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u>24) Proventi straordinari</u>		
a) <i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00€	0,00€
b) <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	2.345.920,67€	2.704.998,77€
c) <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	675.150,53€	828.394,07€
d) <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	42.188,88€
e) <i>Altri proventi straordinari</i>	0,00€	0,00€
Totale proventi straordinari	3.021.071,20€	3.575.581,72€
<u>25) Oneri straordinari</u>		
a) <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
b) <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	292.370,05€	1.190.863,31€
c) <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	2.690,52€
d) <i>Altri oneri straordinari</i>	0,00€	0,00€
Totale oneri straordinari	292.370,05€	1.193.553,83€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.728.701,15€	2.382.027,89€
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(270.141,29) €	615.454,45€
26) Imposte	311.161,33€	358.044,17€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	(581.302,62) €	257.410,28€
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2020	2019
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00€	0,00€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	24.979,06€	9.312,07€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.387,17€	125,54€
5) Avviamento	0,00€	0,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.869,19€	40.000,00€
9) Altre	41.538,38€	33,20€
Totale immobilizzazioni immateriali	85.773,80€	49.470,81€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	152.887.726,52€	155.056.413,97€
1.1) Terreni	0,00€	0,00€
1.2) Fabbricati	0,00€	0,00€
1.3) Infrastrutture	152.887.726,52€	155.056.413,97€
1.9) Altri beni demaniali	0,00€	0,00€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	3.184.427,22€	3.184.427,22€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	99.809.020,20€	98.085.229,45€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	113.041,50€	119.184,37€
di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	71.623,10€	68.682,66€
2.5) Mezzi di trasporto	38.722,30€	48.402,88€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	64.073,02€	33.885,09€
2.7) Mobili e arredi	43.167,33€	49.104,94€
2.8) Infrastrutture	756,33€	756,33€
2.99) Altri beni materiali	455.629,11€	319,18€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.635.033,10€	57.742.031,27€
Totale immobilizzazioni materiali	313.303.219,73€	314.388.437,36€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	581.362,28€	1.855.694,06€
a) imprese controllate	6.805,69€	6.805,69€
b) imprese partecipate	150,39€	0,00€
c) altri soggetti	574.406,20€	1.848.888,37€
2) Crediti verso	1.145,97€	1.222,20€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	1.145,97€	1.222,20€
3) Altri titoli	0,00€	1.115,00€
Totale immobilizzazioni finanziarie	582.508,25€	1.858.031,26€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	313.971.501,78€	316.295.939,43€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		

	Totale rimanenze	141.265,94€	114.028,28€
II) Crediti			
1) Crediti di natura tributaria		14.637.870,11€	14.770.263,48€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		14.610.187,35€	13.686.967,62€
c) Crediti da Fondi perequativi		27.682,76€	1.083.295,86€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		10.223.042,25€	10.431.317,30€
a) verso amministrazioni pubbliche		8.469.154,60€	8.951.947,69€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		1.753.887,65€	1.479.369,61€
3) Verso clienti ed utenti		2.933.952,61€	3.539.097,97€
4) Altri Crediti		2.771.641,15€	3.162.546,44€
a) verso l'Erario		12.848,76€	11.776,71€
b) per attivita' svolta per c/terzi		1.610.827,21€	1.598.225,76€
c) altri		1.147.965,18€	1.552.543,97€
	Totale crediti	30.566.506,12€	31.903.225,19€
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
1) Partecipazioni		1.565,84€	7.652,87€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.565,84€	7.652,87€
IV) Disponibilita' liquide			
1) Conto di tesoreria		33.425.571,44€	26.100.381,97€
a) Istituto tesoriere		33.425.571,44€	26.100.381,97€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		329.918,60€	112.999,45€
3) Denaro e valori in cassa		37,11€	37,90€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	Totale disponibilita' liquide	33.755.527,15€	26.213.419,32€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	64.464.865,05€	58.238.325,66€
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		0,70€	0,55€
2) Risconti attivi		1.448,88€	871,13€
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.449,58€	871,68€
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	378.437.816,41€	374.535.136,77€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	135.359.608,79€	135.359.608,79€
II) Riserve	155.281.505,00€	155.645.582,51€
a) da risultato economico di esercizi precedenti	2.393.778,48€	0,00€
b) da capitale	0,00€	0,00€
c) da permessi di costruire	0,00€	0,00€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	152.887.726,52€	155.056.413,97€
e) altre riserve indisponibili	0,00€	589.168,54€
III) Risultato economico dell'Esercizio	(581.302,62) €	257.410,28€
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	290.059.811,17€	291.262.601,58€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	290.059.811,17€	291.262.601,58€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€
2) Per imposte	15.307,41€	16.467,35€
3) Altri	29.860,85€	135.130,85€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	45.168,26€	151.598,20€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	73.522,11€	73.134,00€
TOTALE T.F.R. (C)	73.522,11€	73.134,00€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	31.167.800,92€	32.154.522,42€
a) prestiti obbligazionari	0,00€	0,00€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
c) verso banche e tesoriere	35.329,03€	44.525,22€
d) verso altri finanziatori	31.132.471,89€	32.109.997,20€
2) Debiti verso fornitori	10.408.627,72€	11.437.471,28€
3) Acconti	576,02€	4.775,39€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	31.075.160,53€	30.905.278,24€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	30.478.654,87€	30.332.655,69€
c) imprese controllate	0,00€	0,00€
d) imprese partecipate	0,00€	0,00€
e) altri soggetti	596.505,66€	572.622,55€
5) Altri debiti	8.293.536,54€	7.198.666,90€
a) tributari	739.129,56€	307.466,29€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	101.707,60€	113.784,88€
c) per attivita' svolta per c/terzi	3.923.144,18€	0,00€
d) altri	3.529.555,20€	6.777.415,73€
TOTALE DEBITI (D)	80.945.701,73€	81.700.714,23€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	408.158,97€	352.701,99€
II) Risconti passivi	6.905.454,17€	994.386,77€
1) Contributi agli investimenti	4.267.675,58€	961.712,51€
a) da altre amministrazioni pubbliche	4.267.675,58€	961.712,51€
b) da altri soggetti	0,00€	0,00€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€

3) Altri risconti passivi	2.637.778,59€	32.674,26€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.313.613,14€	1.347.088,76€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	378.437.816,41€	374.535.136,77€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	2.934.472,83€	2.747.788,62€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.934.472,83€	2.747.788,62€